

7 maggio 2024

Innovation Days Lombardia

Innovazione e ricerca  
di nuove opportunità  
sono parte del DNA  
delle Pmi lombarde

## Baricentro strategico dell'economia italiana, la Lombardia si dimostra resiliente all'attuale situazione di incertezza

- La Lombardia, locomotiva dell'economia italiana: il 17% delle imprese italiane produce il 30% dei ricavi e il 23% del PIL nazionale
  - Tra gli imprenditori lombardi prevale la previsione di uno scenario macro-economico 2024 meno favorevole rispetto al 2023 (30% vs 19% più favorevole e 51% che indica invarianza). Rispetto al resto del Paese incide maggiormente l'instabilità internazionale
  - Per il 2024 gli imprenditori lombardi prevedono fatturato stabile. Pesano in negativo i costi - dalle materie prime al personale - mentre giocano in senso favorevole tecnologia, competenze delle risorse, competitività del prodotto, liquidità e domanda interna e internazionale, grazie al lavoro degli scorsi anni fatto su investimenti e stabilità finanziaria
  - Chimica e farmaceutica, Automotive e Agroalimentare sono i 3 settori che traineranno l'economia lombarda
  - Quasi la metà delle Pmi lombarde è esportatrice: dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra UE ed extra-UE
- 
- Nove imprenditori su dieci non rilevano nuove problematiche di liquidità aziendale, la cui situazione è prevista invariata (81%) o in miglioramento (9%). Chimica e farmaceutica e Automotive sono i settori che colgono un trend positivo, in senso opposto i settori Manifatturiero, Logistica e trasporti e Meccanica
  - La sostanziale invarianza circa la disponibilità di risorse liquide è dovuta non solo all'andamento della domanda ma anche a strategie di pricing e oculati investimenti di marketing che controbilanciano i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti (circa la metà delle imprese lombarde ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori tempi di pagamento più lunghi) e l'aumento del costo del credito
  - Tra le Pmi che prevedono per quest'anno un peggioramento della liquidità aziendale, il 62% ipotizza un impatto maggiore sulle attività a breve termine, ossia sull'operatività ordinaria *day by day*
  - Per ciò che concerne i canali di contatto con la banca, l'imprenditore lombardo predilige i canali digitali: ricorre all'*online/remote banking* per il 60% delle sue attività, cui si aggiunge un altro 5% realizzato tramite *mobile banking*

## L'innovazione è parte del DNA delle Pmi lombarde

- Malgrado il complesso scenario macroeconomico e i tassi ancora elevati, gli imprenditori lombardi continuano ad investire, soprattutto in innovazione di prodotto, digitalizzazione e sostenibilità ambientale: una Pmi su 5 prevede di aumentare gli investimenti, sia quest'anno che l'anno prossimo, e altre 3 li manterranno costanti
  - I settori Automotive e Chimica e Farmaceutica primeggiano nella propensione all'innovazione
  - Lo spirito imprenditoriale e l'innovatività della Lombardia sono testimoniate anche dall'elevato numero di Pmi e startup innovative: una su tre ha sede in questa Regione
  - Per quanto riguarda le innovazioni che coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività, un'azienda su 10 ha acquisito o sta per acquisire nuovi business
  - Il passaggio generazionale rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici riguarda il 56% delle Pmi intervistate
- 
- Sollecitate anche dalle richieste della clientela, sempre più sensibile al tema, il 69% delle Pmi lombarde (contro il 60% a totale Italia) ha già effettuato investimenti in sostenibilità oppure li prevede nel prossimo biennio, con focus primario sull'energia rinnovabile e l'efficientamento energetico
  - Tra i principali obiettivi perseguiti, il miglioramento della *brand reputation* e il contenimento dei costi nel lungo periodo
  - La sostenibilità risulta inoltre un fattore condizionante la selezione dei fornitori. Il 17% delle Pmi lombarde seleziona solo fornitori «sostenibili» (quota in netta crescita rispetto allo scorso anno, quando era pari al 12%); un altro 57% ha definito criteri di sostenibilità nella scelta ma ammette deroghe
  - Tra le iniziative di sostenibilità sociale, ad oggi le più diffuse sono le donazioni ad enti benefici e la sponsorizzazione di squadre e manifestazioni del territorio; previste in aumento nel prossimo biennio le attività di welfare

## Giochi invernali e *Hydrogen Valley* a Mantova, nuove opportunità da cogliere



IN LOMBARDIA  
LO **SPORT**  
È VOLANO DI  
CRESCITA

- Lombardia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano saranno il paesaggio delle terza edizione italiana dei **Giochi Olimpici Invernali** e la seconda dei **Giochi Paraolimpici Invernali**, previsti tra febbraio e marzo 2026
- I **1,37 milioni di visitatori attesi per l'evento** rappresentano un'opportunità per il territorio, specialmente per le imprese del turismo. Si stima infatti un totale di circa **22.400 persone impiegate** nei Giochi Invernali nella sola Lombardia (compresi i 10.000 volontari che supporteranno l'organizzazione)
- Sono previsti **investimenti infrastrutturali** (per lo più focalizzati su interventi in logistica e viabilità) per un totale complessivo di **1,4 miliardi di euro**, in grado di generare un indotto attivato dalle imprese costruttrici di **0,6 miliardi di euro**, portando a **2 miliardi di euro il valore totale sul territorio**



CON L'**HYDROGEN VALLEY**  
DI MANTOVA,  
LA LOMBARDIA  
CONTRIBUIRÀ AL  
FUTURO DELLA  
PRODUZIONE  
ENERGETICA

- Per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, considerato una delle fonti energetiche chiave nel piano di transizione energetica dell'UE, il Governo italiano ha previsto (e supportato) la costruzione di **ecosistemi integrati** che collegano produzione, trasporto e utilizzo di questo combustibile
- In **Lombardia**, in particolare, sono stati finanziati 4 progetti: tra questi, l'**Hydrogen Valley di Mantova**, promossa da **Sapio, Renhive e Agire**, l'agenzia per l'energia della provincia di Mantova. L'ecosistema ha ottenuto circa 30 milioni di euro di finanziamento dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza cui si aggiungono 9 milioni di euro aggiudicati dal bando *Interregional Innovation investment* e oltre 30 milioni di capitale privato
- L'*Hydrogen Valley* di Mantova (una delle 52 previste in Italia) è un progetto, che guida la transizione energetica, coinvolgendo tutti gli attori della filiera. I finanziamenti consentiranno la creazione di un polo industriale che produrrà oltre **1.500 tonnellate di idrogeno l'anno**, evitando di emettere oltre 14.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>

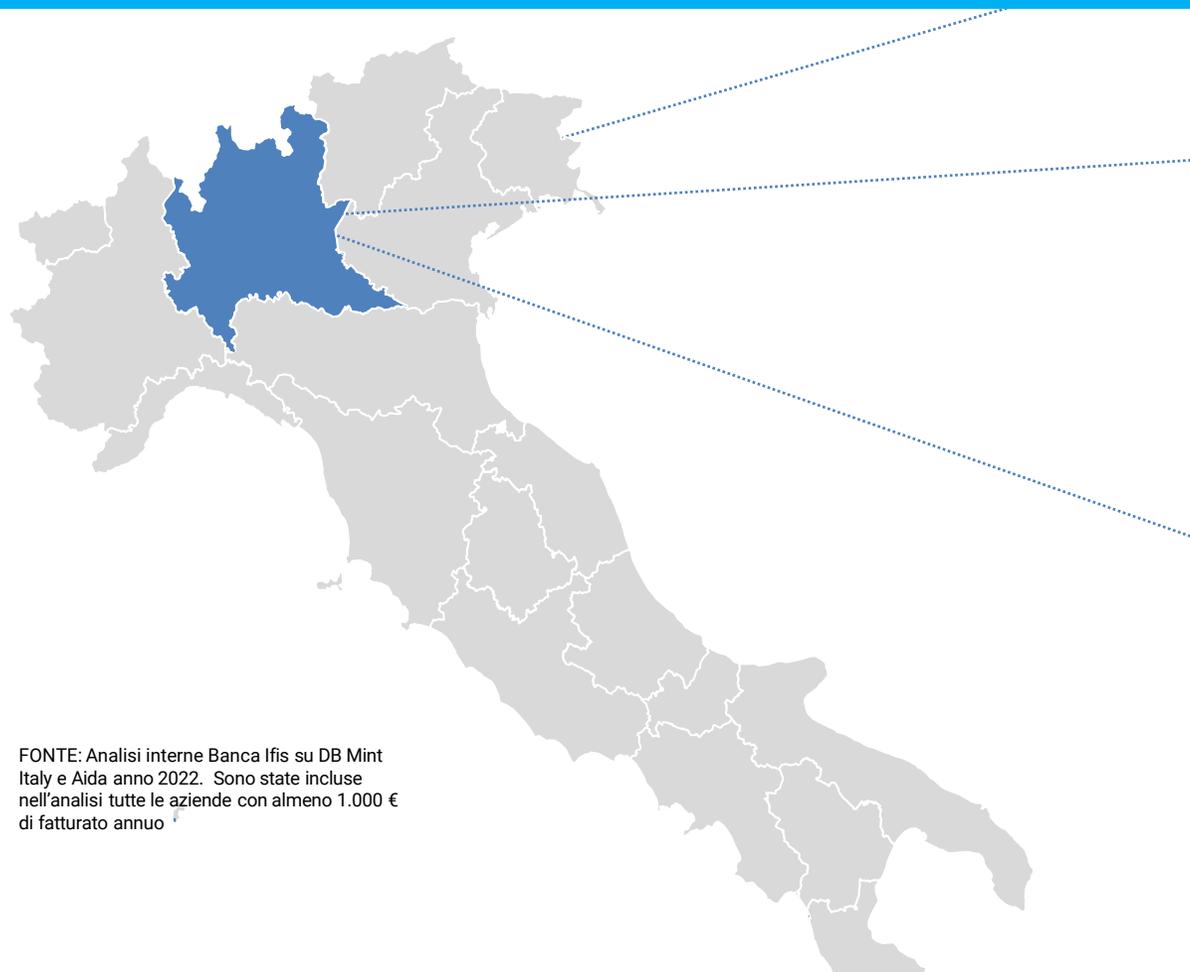
1

Lo scenario prefigurato  
degli imprenditori  
lombardi



# La Lombardia, locomotiva dell'economia italiana: il 17% delle imprese italiane produce il 30% dei ricavi e il 23% del PIL nazionale

3,8 MILIONI DI IMPRESE – 5.000 MLD € DI RICAVI



**23%**

Quota % del PIL nazionale

**631.600**  
AZIENDE ATTIVE

17% del totale nazionale

**1.496 mld €**  
RICAVI

30% del totale nazionale

Ricavi – peso % su totale Italia

*Settori più concentrati in Lombardia in termini di ricavi*

48% Chimica e Farmaceutica

46% Servizi

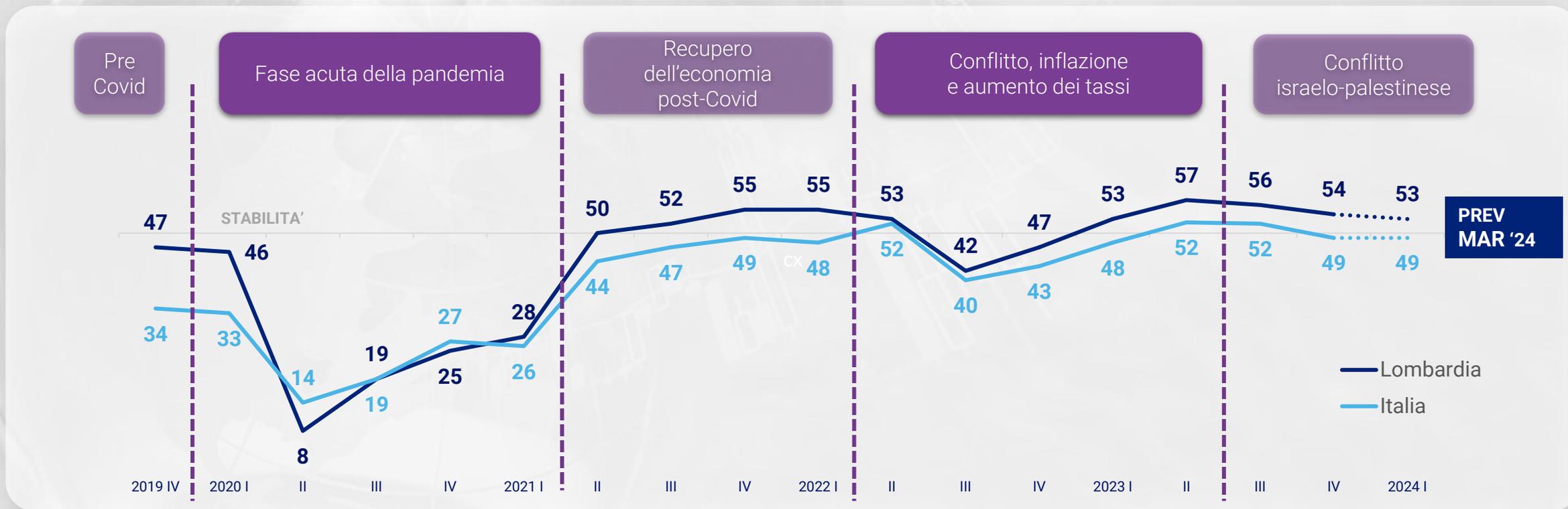
45% Tecnologia

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2022. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1.000 € di fatturato annuo

# Nonostante il conflitto israelo-palestinese, nell'ultimo anno le aspettative degli imprenditori lombardi sulle prospettive di business sono rimaste pressoché costanti e superiori alla media nazionale

## SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – LOMBARDIA vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento)



Base : 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

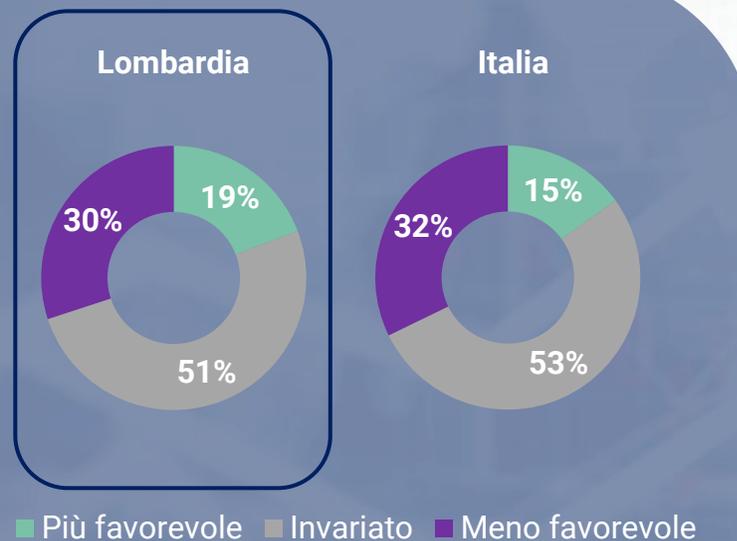
Tra gli imprenditori lombardi prevale la previsione di uno scenario macro-economico 2024 meno favorevole rispetto al 2023 (30% vs 19% più favorevole e 51% che indica invarianza).  
Rispetto al resto del Paese, incide di più l'instabilità internazionale

**EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACROECONOMICO 2024 vs 2023  
LOMBARDIA vs ITALIA**

(% imprese)

**30%**

gli imprenditori lombardi che nel 2024 prospettano uno scenario macroeconomico in peggioramento



**PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZERANNO  
IL CONTESTO MACROECONOMICO NEL 2024**

(% imprese)



Per il 2024 gli imprenditori lombardi prevedono fatturato stabile.

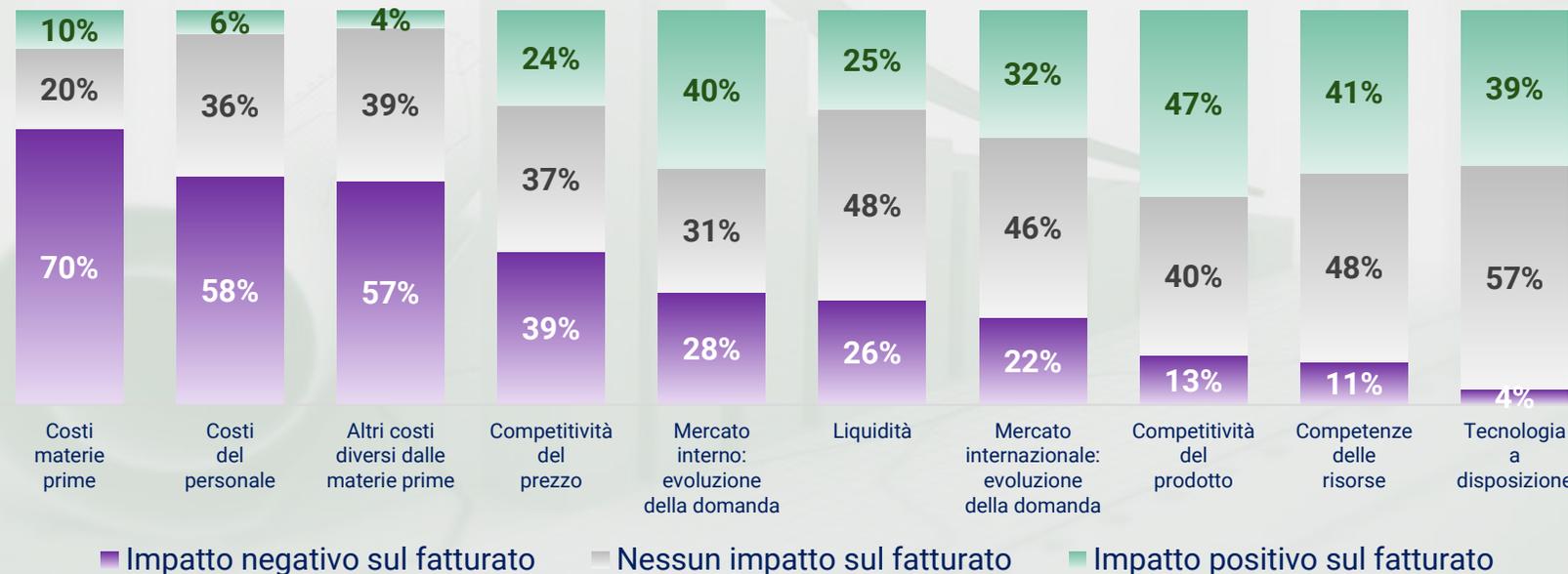
Pesano in negativo i costi - dalle materie prime al personale - mentre giocano in senso favorevole tecnologia, competenze delle risorse, competitività del prodotto, liquidità e domanda interna e internazionale, grazie al lavoro degli scorsi anni fatto su investimenti e stabilità finanziaria

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – LOMBARDIA vs ITALIA

Gli imprenditori lombardi prevedono un **fatturato stabile** nel 2024 rispetto al 2023 *(-0,8% il calo previsto a totale Italia)*

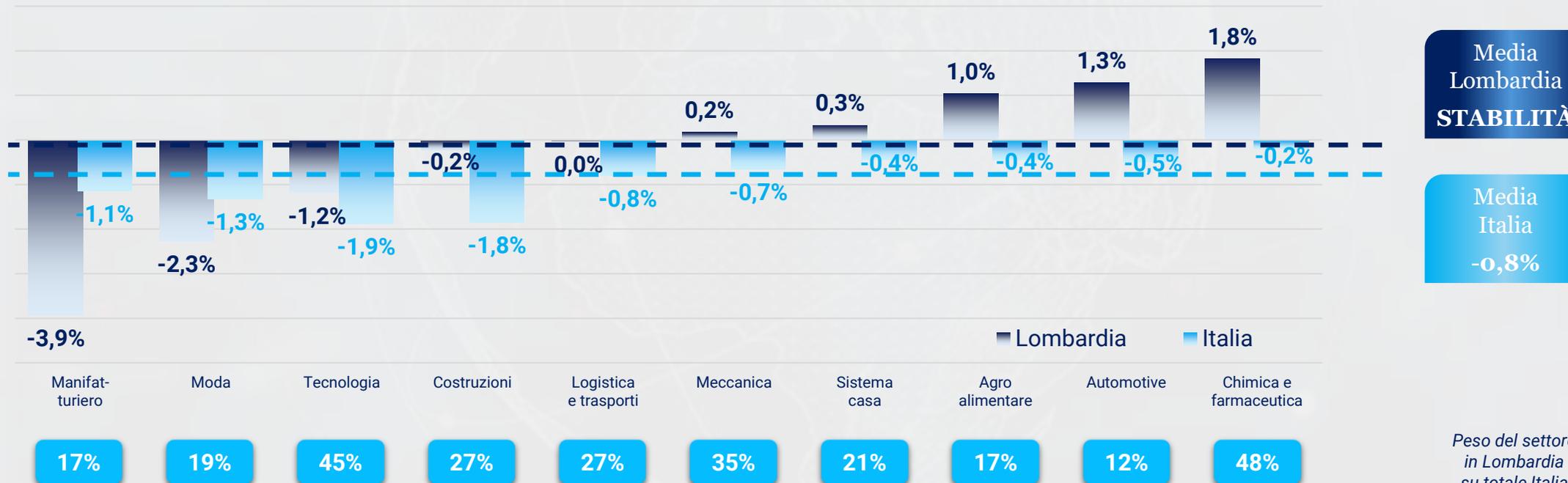
EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – FATTORI IMPATTANTI

(% imprese)



# Chimica e farmaceutica, Automotive e Agroalimentare sono i 3 settori che traineranno l'economia lombarda

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 PER SETTORE – LOMBARDIA vs ITALIA

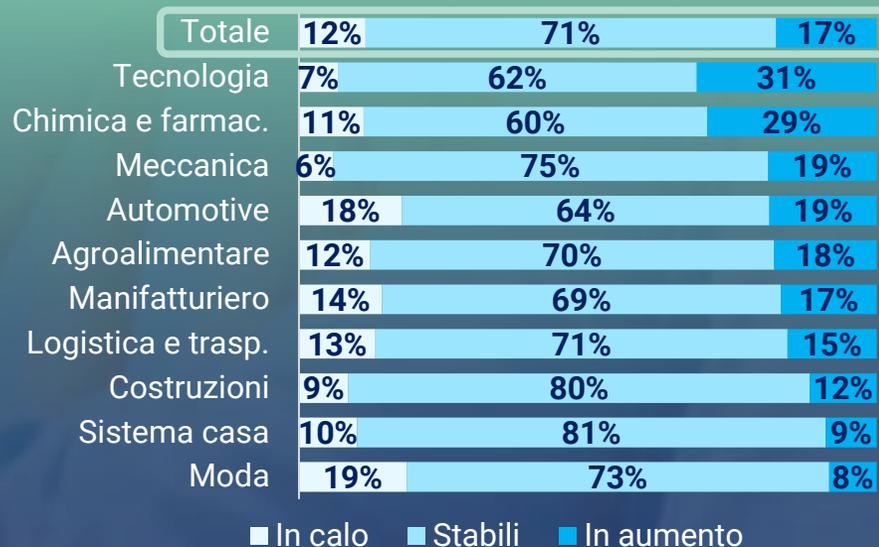


FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 624 Lombardia).

Una Pmi lombarda su sei prevede per l'anno in corso un aumento dell'occupazione, guidato dai settori Tecnologia e Chimica e farmaceutica. Le figure più ricercate sono quelle impiegate nella produzione

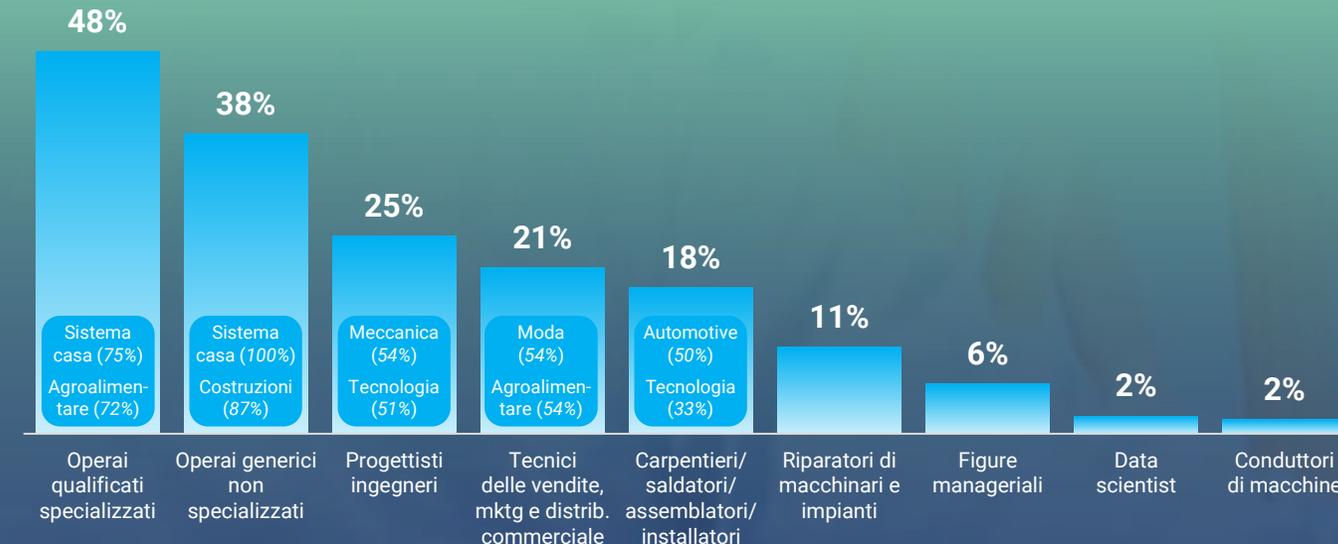
### EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL 2024

(% imprese)



### FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA

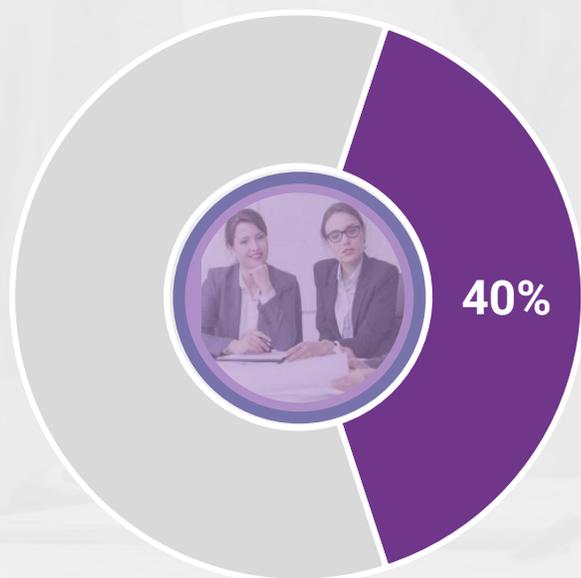
(% imprese che prevedono di aumentare il numero di addetti e primi due settori in termini di incidenza – risposta multipla)



Nel 40% delle aziende c'è almeno una donna tra gli azionisti e, al contempo, il 42% dei top manager è donna. Entrambe le percentuali sono al di sopra della media italiana (rispettivamente 39% e 36%)

### AZIENDE CON UNA QUOTA FEMMINILE TRA GLI SHAREHOLDER

(% imprese)



#### TOP

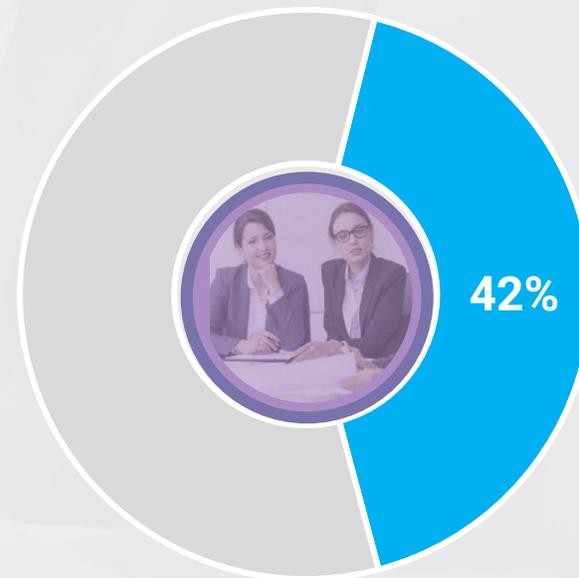
Chimica & Farmaceutica (66%)  
Sistema casa (61%)

#### BOTTOM

Tecnologia (19%)  
Costruzioni (+25%)

### QUOTA FEMMINILE TRA I TOP MANAGER

(% imprese con una quota femminile tra i top manager)



#### TOP

Agroalimentare (67%)  
Tecnologia (58%)

#### BOTTOM

Manfatturiero (+29%)  
Costruzioni (+32%)

Quasi la metà delle Pmi lombarde è esportatrice: dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra UE ed extra-UE

Quota di imprese che esportano parte della produzione

50%

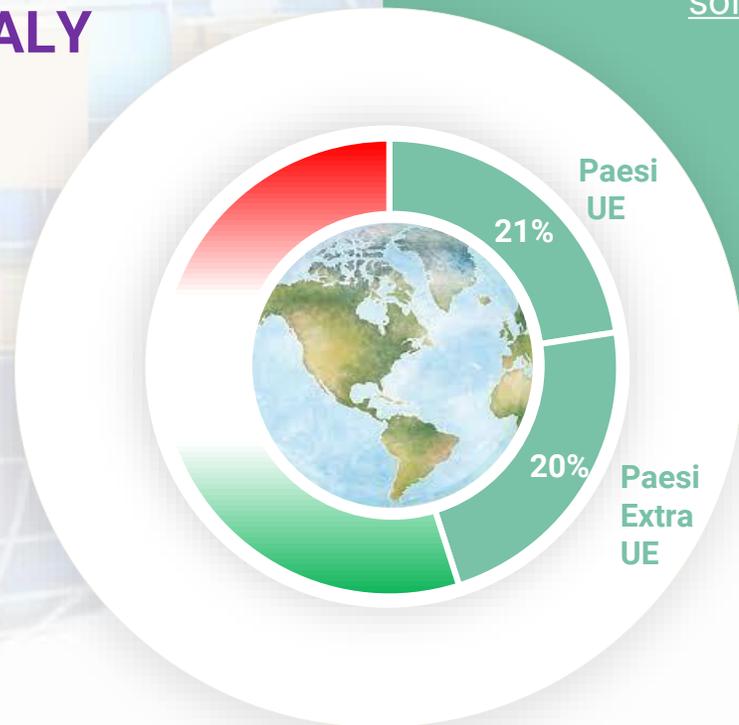


# EXPORT

MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

41%



2

In Lombardia lo sport è volano di crescita



# L'ecosistema creato dalle Olimpiadi Invernali 2026 rappresenta un'opportunità unica per il territorio, da capitalizzare

Lombardia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano saranno il paesaggio delle **terza edizione italiana dei Giochi Olimpici Invernali** e la **seconda dei Giochi Paraolimpici Invernali**.

I primi si svolgeranno dal **6 al 22 febbraio 2026**, i secondi dal **6 al 15 marzo**: tre settimane di puro agonismo nelle competizioni di Sci Alpino, Hockey su Ghiaccio, Freestyle Skiing, Pattinaggio di Velocità e Short Track, Sci di Fondo, Pattinaggio di Figura, Snowboard, Bob, Skeleton, Slittino, Salto con gli Sci, Curling, Biathlon, Combinata Nordica e Sci Alpinismo.

I **1,37 milioni di visitatori attesi** per l'evento rappresentano un'opportunità per il territorio, specialmente per le imprese del turismo: la bellezza dei paesaggi della Valtellina e l'offerta variegata di Milano permette ai turisti una duplice finalità, nella loro trasferta su più giorni, godersi le gare e scoprire i territori della Lombardia.

## L'impatto occupazionale

Le Olimpiadi e le Paraolimpiadi coinvolgono direttamente il territorio chiamando al lavoro circa **10.000 volontari** in Lombardia. La forza lavoro, ingaggiata life-time, si assesta invece intorno alle **9.770 unità** per le **Olimpiadi** e **2.443** per le **Paralimpiadi**. Insieme ai circa **170** membri di Fondazione Milano Cortina 2026, si arriva ad un totale di circa **22.400 persone impiegate** nei Giochi Invernali in Lombardia.

## I numeri olimpici

**16**

**DISCIPLINE  
OLIMPICHE**

**6**

**DISCIPLINE  
PARAOLIMPICHE**

**1,37 mln**

**TOTALE SPETTATORI PREVISTI**

## La forza lavoro

Forza lavoro	Persone
Olimpiadi	9.770
Paralimpiadi	2.443
Membri Fondazione	170
Volontari	10.000
<b>Totale</b>	<b>22.383</b>



# Gli investimenti saranno principalmente destinati alle infrastrutture lombarde, costituendo un *heritage* senza tempo

## Gli interventi infrastrutturali

La Lombardia potrà contare su strutture sportive già esistenti. Unica eccezione il Palalitalia per l'hockey, nel quartiere Santa Giulia di Milano.

Se a livello di impiantistica sportiva, dunque, non dovranno esserci investimenti ingenti, le spese per le opere riguardano principalmente interventi in **logistica e viabilità**, che rappresenteranno un'eredità di valore per le comunità.

## Il valore delle infrastrutture e dell'indotto

### 2 mld € - Ricavi sul territorio

di cui:



**1,4 mld €**

Il valore delle infrastrutture lombarde realizzate appositamente per i Giochi invernali



**0,6 mld €**

L'indotto generato per gli acquisti funzionali alle costruzioni realizzate

## Investimenti in infrastrutture lombarde

**1,4 mld €**

## Indotto attivato dalle imprese costruttrici

**0,6 mld €**

Servizi alle imprese	41%
Legno e altre materie prime	28%
Meccanica e metallurgia	11%
Altri 11 settori	20%



3

Con l'*Hydrogen Valley*  
di Mantova la  
Lombardia contribuirà  
al futuro della  
produzione energetica



# L'idrogeno verde rientra tra le fonti del piano di transizione energetica dell'UE. L'Italia si prepara a far crescere la filiera grazie a ecosistemi integrati

L'elevata densità energetica, la facilità nello stoccaggio e nel trasporto, l'alta efficienza di conversione, ma soprattutto l'assenza di emissioni inquinanti se usato in motori termici o in celle a combustibile, sono le caratteristiche che fanno dell'idrogeno una delle fonti energetiche chiave nel piano di transizione energetica dell'Unione Europea, che ha come obiettivo il *Net Zero Emission* entro il 2050.

L'idrogeno rappresenta infatti una delle soluzioni per decarbonizzare i processi industriali.

Le Hydrogen Valley italiane coniugano le esigenze delle industrie energivore con lo sviluppo della filiera

Per lo sviluppo della filiera idrogeno il Governo italiano ha previsto la costruzione di **ecosistemi integrati** che collegano la produzione, il trasporto e l'utilizzo dell'idrogeno in vari settori come la mobilità e l'industria, con l'obiettivo è **accelerare lo sviluppo della filiera**, realizzando **infrastrutture e tecnologie all'avanguardia**, il recupero di **aree industriali dismesse** e la **promozione della ricerca e dello sviluppo** in ambito energetico, con un **forte impatto occupazionale**.

In **Lombardia**, sono stati finanziati **4 progetti** su 9 presentati alla Regione.

## Strategia UE per l'Idrogeno

**150-470 mld €**

INVESTIMENTI CUMULATIVI  
STIMATI ENTRO IL 2050

**630 mld €**

FATTURATO ANNUO STIMATO  
PER IL 2050

**24%**

QUOTA SUL TOTALE DOMANDA DI  
ENERGIA MONDIALE ENTRO IL 2050

## Investimenti in l'Italia

**3,6 mld €**

STANZIATI PER LO  
SVILUPPO DELLA FILIERA

**500 mln €**

DEDICATI ALLE  
HYDROGEN VALLEY

# Mantova accoglierà una delle 52 Hydrogen Valley: un progetto che guida la transizione energetica, coinvolgendo tutti gli attori della filiera

Approvato il piano finanziamenti nel 2022 e avviato il cantiere nel 2024, il progetto promosso da **Sapio**, società leader nella commercializzazione di gas tecnici, vede la collaborazione con **Renhive**, collegata alla multinazionale Hive Energy Ltd, e con **Agire**, l'agenzia per l'energia della provincia di Mantova

## I milestone del progetto

- ❖ La realizzazione di un **parco fotovoltaico da 14 MW** dedicato e connesso all'impianto di produzione di idrogeno
- ❖ L'installazione di un **elettrolizzatore da 10 MW**
- ❖ Una **stazione di rifornimento** di idrogeno da **1 ton/giorno**, per i veicoli leggeri, il trasporto pubblico locale e mezzi pesanti
- ❖ La **fornitura di idrogeno per le industrie locali**, come cartiere, la ceramica e la centrale di teleriscaldamento locale
- ❖ La **riconversione green dei mezzi di trasporto**, come locomotori, navi e rimorchiatori da diesel ad idrogeno verde
- ❖ La realizzazione di una piattaforma digitale per la **gestione dei dati energetici**
- ❖ Un **piano provinciale per l'idrogeno verde** che censirà e svilupperà le applicazioni all'idrogeno sul territorio provinciale
- ❖ Un **Stakeholder Forum** con lo scopo di aggregare le aziende che intendessero sviluppare progetti all'idrogeno verde
- ❖ Un **Centro di ricerca** sull'idrogeno supportato delle università e dei centri di ricerca della Regione Lombardia

## Fonti di finanziamento

<b>30 mln €</b>	FINANZIAMENTI PNRR
<b>30 mln €</b>	PRIVATE CAPITAL
<b>9 mln €</b>	INTERREGIONAL INNOVATION INVESTMENT

## Obiettivi di produzione

PRODUZIONE ANNUA DI IDROGENO VERDE	<b>1.500+ tons</b>
EMISSIONI CO2 RISPARMIATE	<b>14.000 tons</b>

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su rassegna stampa.

4

## Finanza d'impresa

Nove imprenditori su dieci non rilevano nuove problematicità di liquidità aziendale, la cui situazione è prevista invariata (81%) o in miglioramento (9%). Chimica e farmaceutica e Automotive sono i settori che colgono un trend positivo, in senso opposto i settori Manifatturiero, Logistica e Trasporti e Meccanica

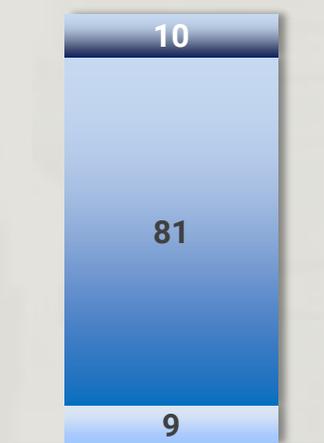
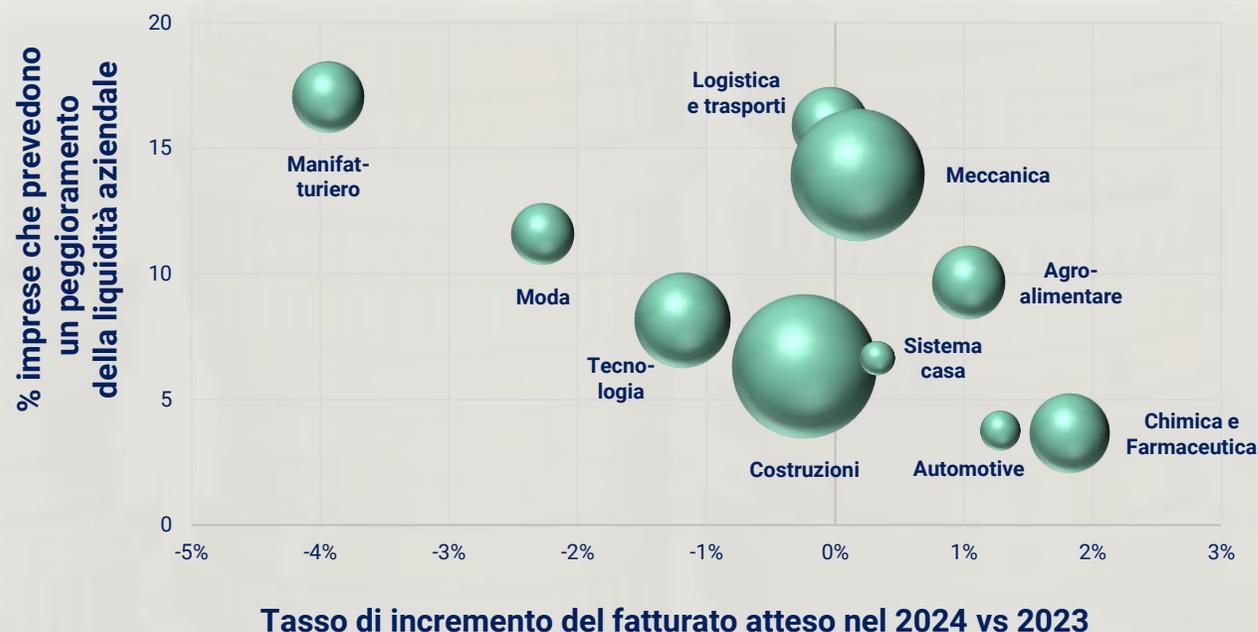
**GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023**

(% imprese)

# 81%

le imprese che ritengono che nel 2024 la situazione della liquidità aziendale rimarrà invariata

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà

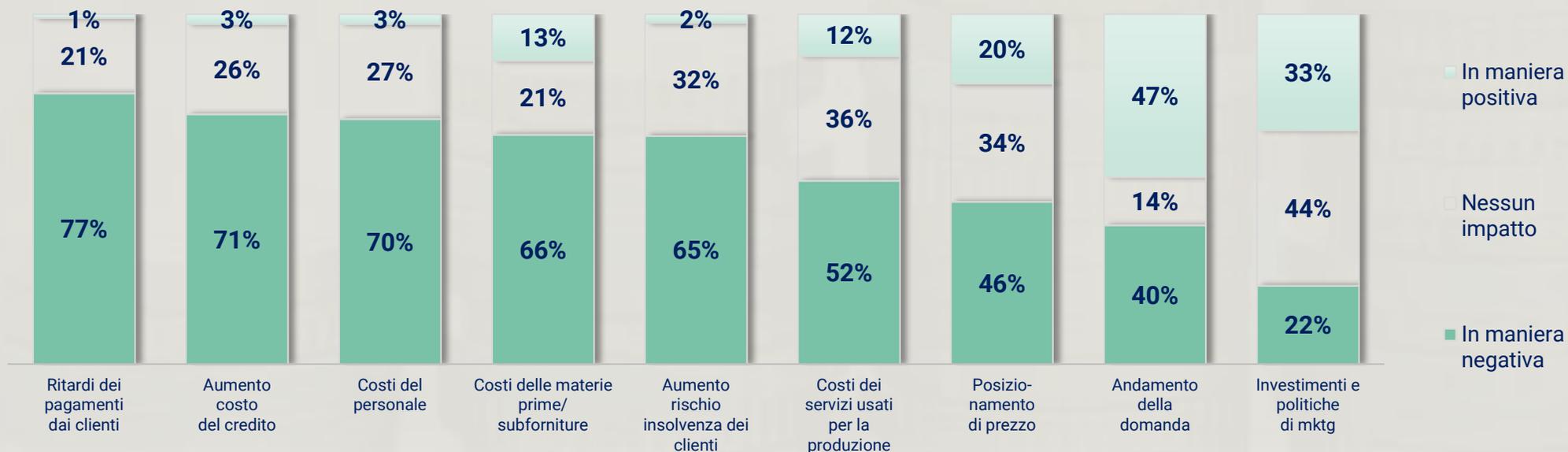

**VARIAZIONE ATTESA DEL FATTURATO E GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023**


NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi lombarde (escluse quelle che operano nei servizi) sul totale regionale

La sostanziale invarianza circa la disponibilità di risorse liquide è dovuta non solo all'andamento della domanda ma anche a strategie di *pricing* e oculati investimenti di marketing che controbilanciano i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti e l'aumento del costo del credito

**FATTORI CHE INFLUENZANO LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA NEL FARE FRONTE AL PROPRIO FABBISOGNO FINANZIARIO – 2024 vs 2023**

(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo della situazione della liquidità finanziaria)

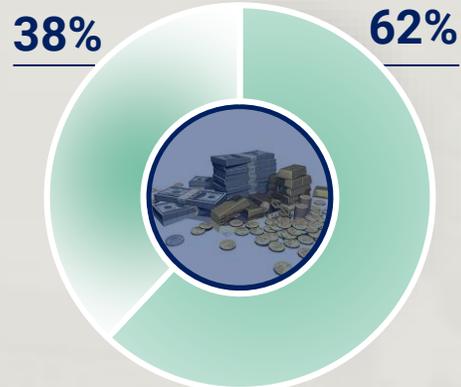


Tra le Pmi che prevedono per quest'anno un peggioramento della liquidità aziendale, il 62% ipotizza un impatto maggiore sulle attività a breve termine, ossia sull'operatività ordinaria *day by day*

#### ATTIVITA' MAGGIORMENTE IMPATTATE DALLA DIVERSA SITUAZIONE DELLA LIQUIDITA' AZIENDALE

(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo)

IMPRESE CON LIQUIDITA' AZIENDALE  
IN PEGGIORAMENTO



**Attività a breve termine**  
(operatività ordinaria *day by day* come il pagamento di stipendi, affitti, etc.)

IMPRESE CON LIQUIDITA' AZIENDALE  
IN MIGLIORAMENTO



**Attività a medio/lungo termine**  
(investimenti)

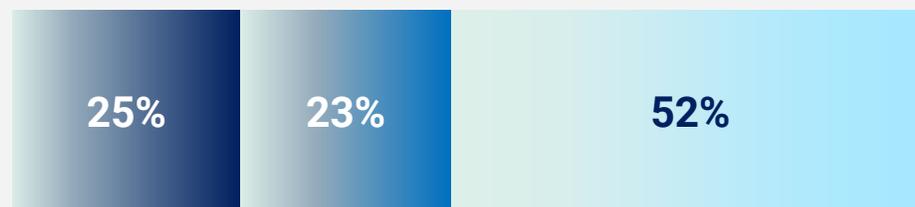
L'eventuale miglioramento della liquidità aziendale è destinato in pari misura alle attività a breve termine e quelle a medio/ lungo (investimenti)

# Circa la metà delle imprese lombarde ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori tempi di pagamento più lunghi

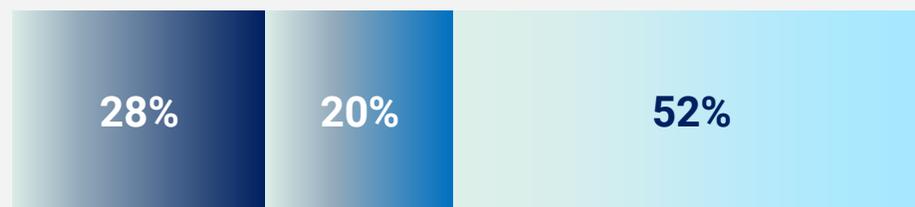
## SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – LOMBARDIA vs ITALIA

(% imprese)

**Lombardia**



**Italia**



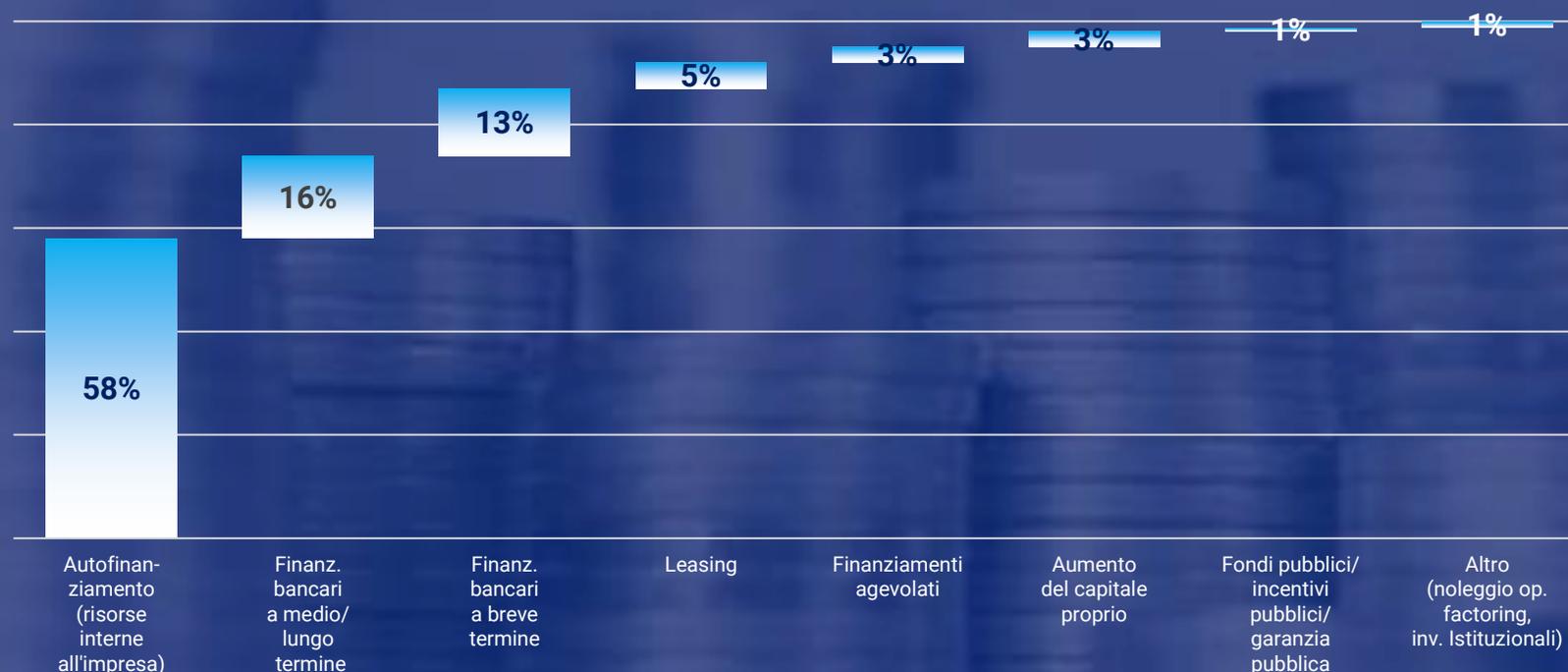
■ Sì, lo abbiamo già fatto ■ No, ma stiamo valutando di farlo ■ No, non c'è necessità



# Autofinanziamento e credito bancario le principali fonti di finanziamento

## FONTI DI FINANZIAMENTO

(% sul totale finanziamenti)



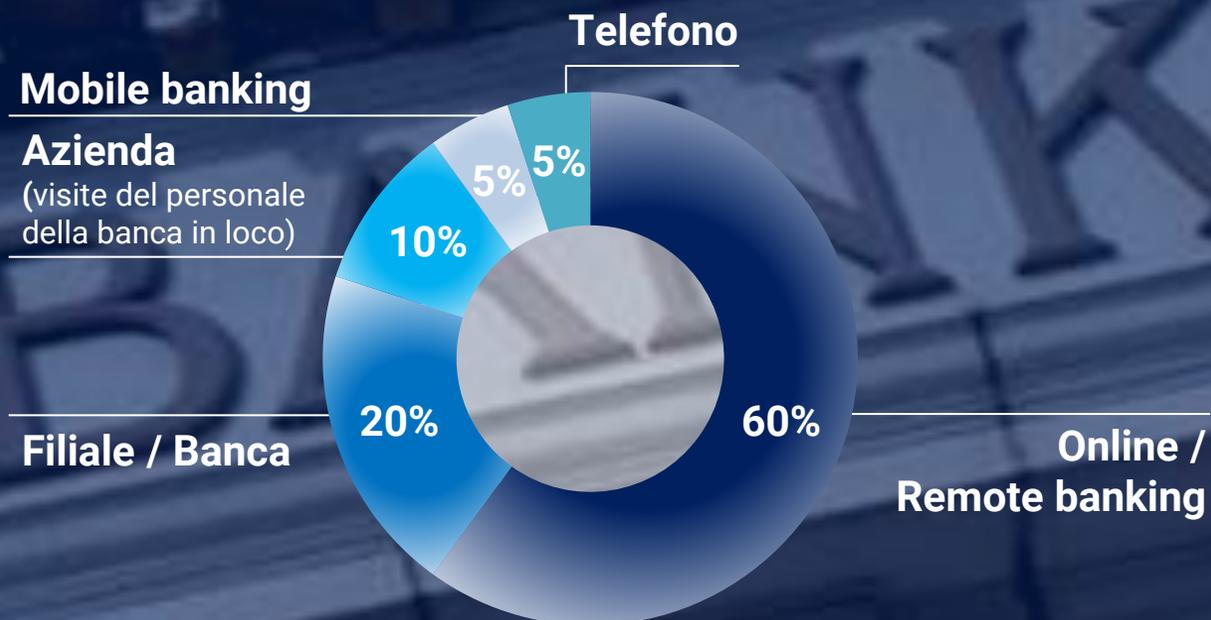
**L'autofinanziamento**, ossia il ricorso a fonti interne all'azienda, copre circa il 60% del fabbisogno finanziario delle Pmi lombarde

Per un altro 30% le stesse ricorrono a **finanziamenti bancari**, sia a breve sia a medio/lungo termine

L'imprenditore lombardo predilige l'*online/remote banking*: vi ricorre delle sue attività, cui si aggiunge un 5% che usa essenzialmente il *mobile*

### CANALI DI CONTATTO CON LA BANCA

(% attività svolte)



**L'operatività da remoto** – includendo anche il telefono – è ormai attitudine così diffusa da limitare al 30% le attività effettuate in filiale o direttamente in azienda dal personale della banca

5

Investimenti,  
crescita  
e riorganizzazione



# Malgrado il complesso scenario macroeconomico, un imprenditore lombardo su 5 prevede di aumentare gli investimenti, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 3 li manterranno costanti)

Circa 6 imprenditori su 10 prevedono una sostanziale invarianza degli investimenti nel 2024, quota che sale a 7 su 10 nel 2025  
La percentuale di quelli con *view* negativa è pari al 16% per l'anno in corso e all'8% per il prossimo

## EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2024 vs 2023 e 2025 vs 2024 – LOMBARDIA

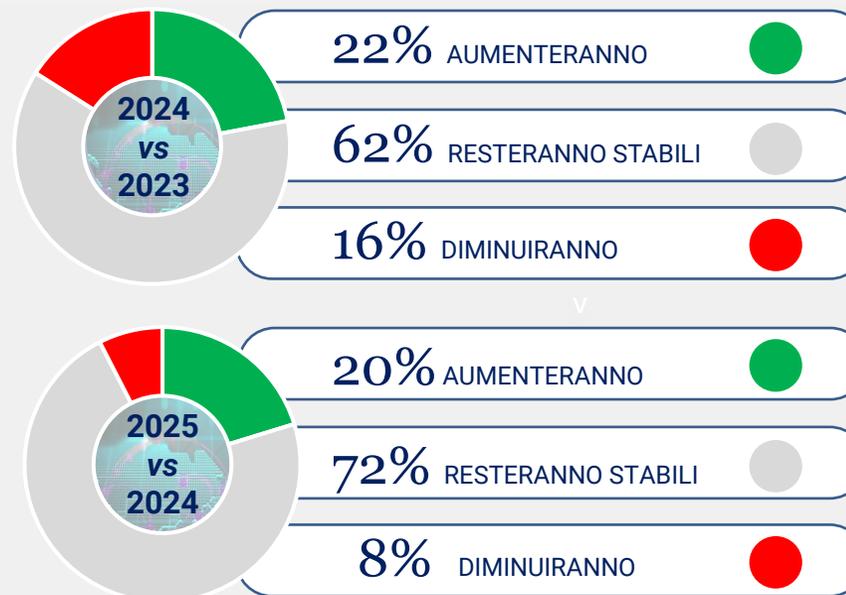
(% imprese)

# 22%

Quota di imprenditori lombardi che prevede di incrementare gli investimenti nel 2024

# 20%

La corrispondente quota per il 2025



# La competizione continua a sostenere gli investimenti in innovazione. Le Pmi lombarde mostrano una diffusione delle iniziative quasi sempre superiori alla media nazionale

## SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – LOMBARDIA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio)

**Il 76% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione  
Il 18% lo farà entro il prossimo anno**



\* Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

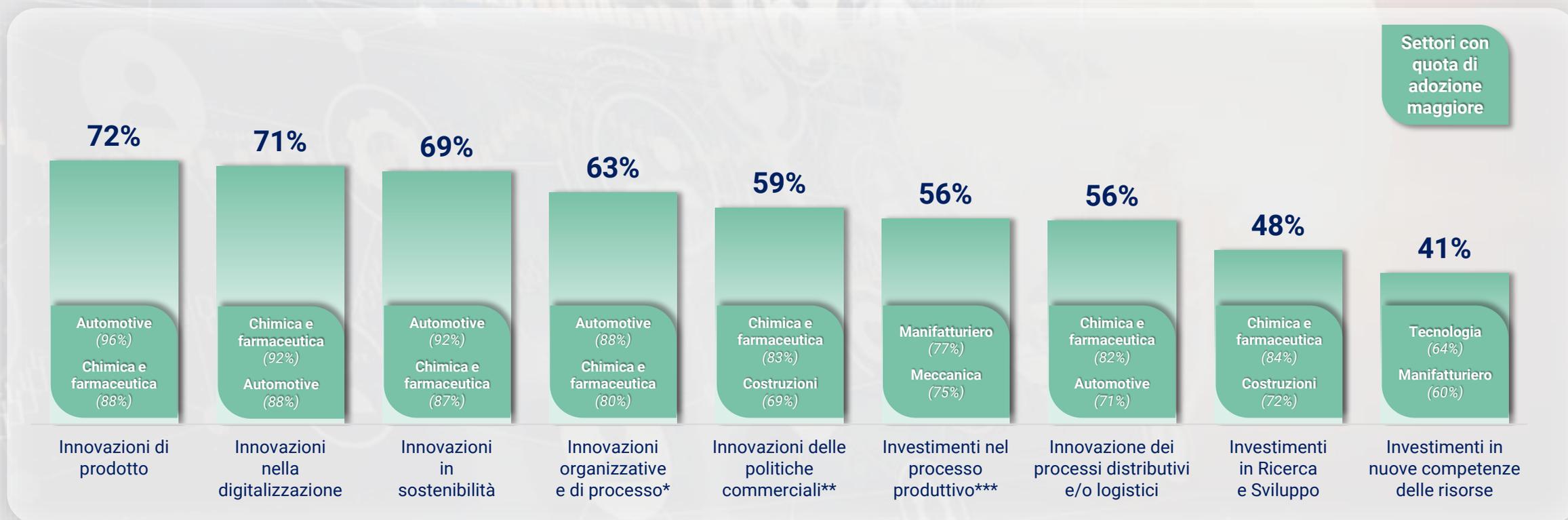
\*\* Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

\*\*\* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

# Guardando più in profondità la propensione all'innovazione, i settori Automotive e Chimica e Farmaceutica primeggiano nella gran parte delle soluzioni adottate dalle Pmi

## SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – LOMBARDIA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio, con l'indicazione dei 2 settori con la più alta adozione)



\* Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

\*\* Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

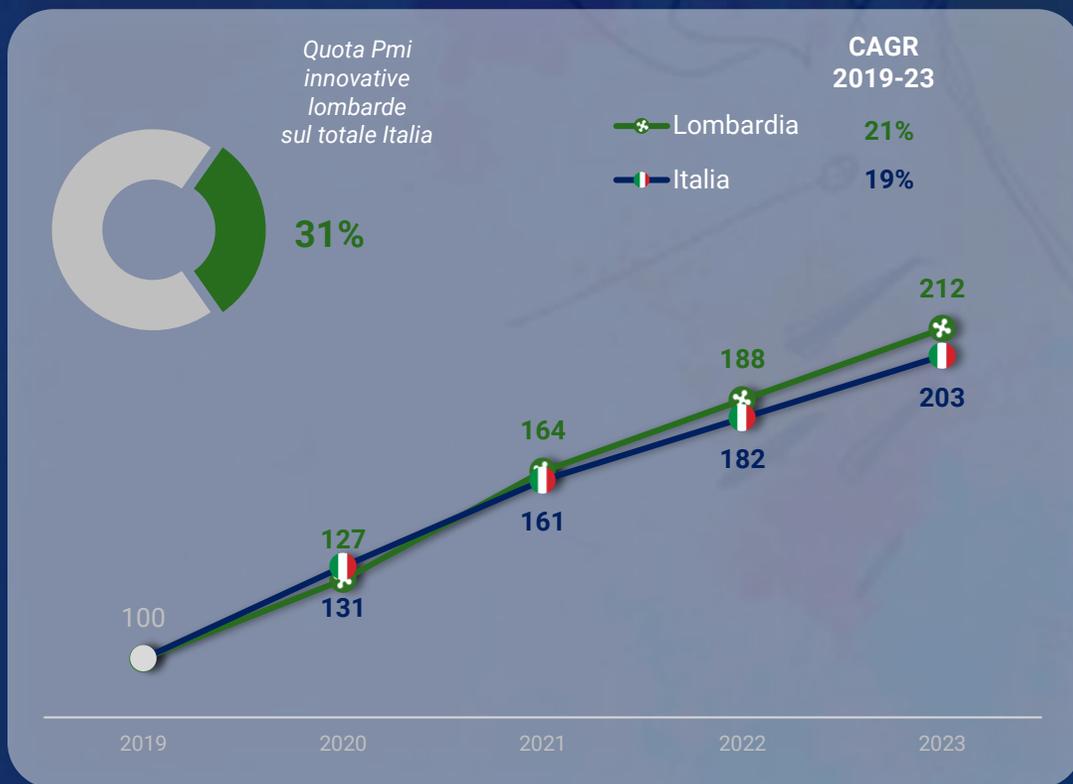
\*\*\* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (624 Lombardia).

# Lo spirito imprenditoriale e l'innovatività sono parte del DNA della Lombardia che è la prima Regione italiana per numero di Pmi e startup innovative: una su tre ha sede sul territorio

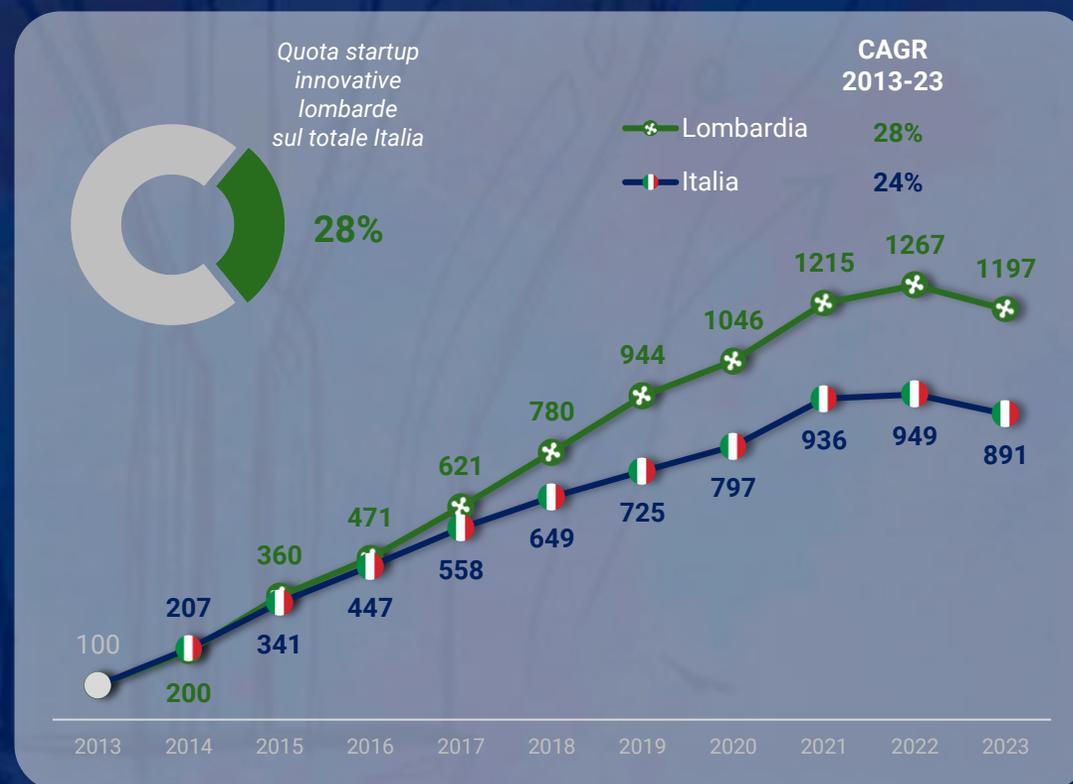
## PMI INNOVATIVE – LOMBARDIA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



## STARTUP INNOVATIVE – LOMBARDIA vs ITALIA

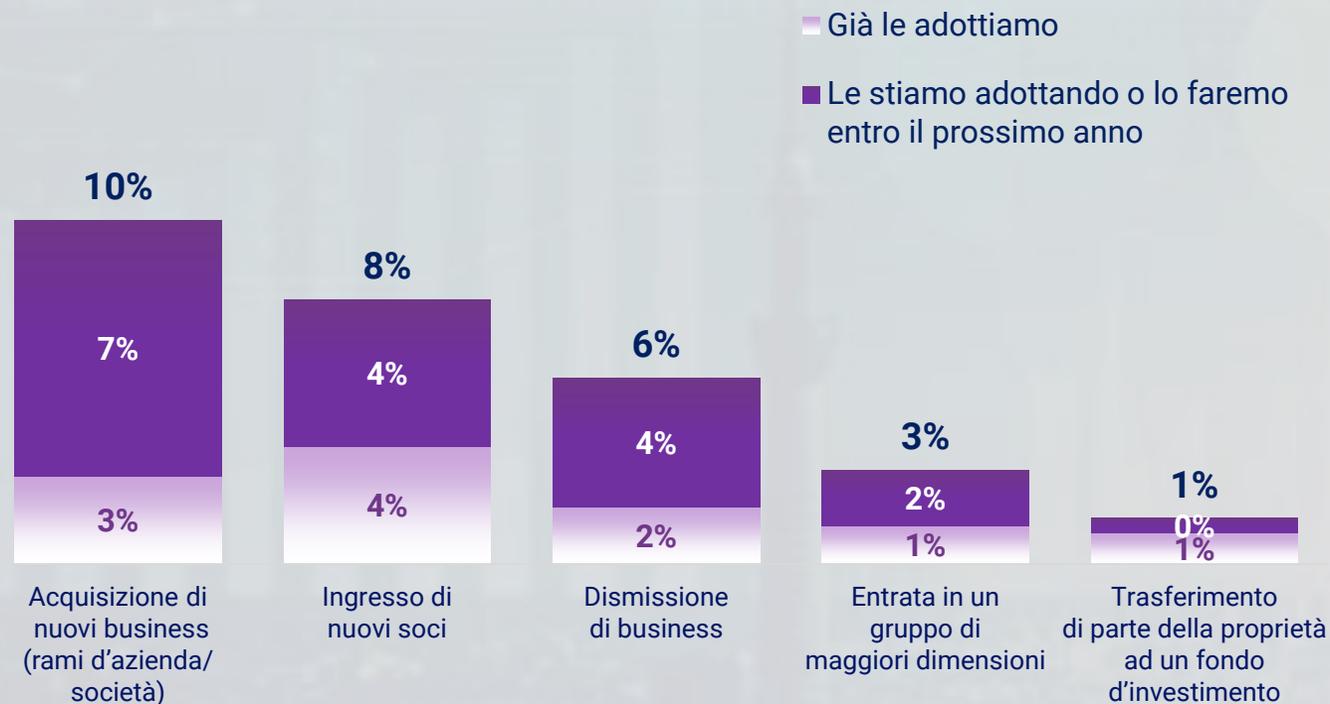
(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



# Per quanto riguarda le innovazioni che coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività, un'azienda su 10 ha acquisito o sta per acquisire nuovi business

## SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – LOMBARDIA

(% imprese che dichiarano di adottare o di essere in procinto di farlo specifiche innovazioni)



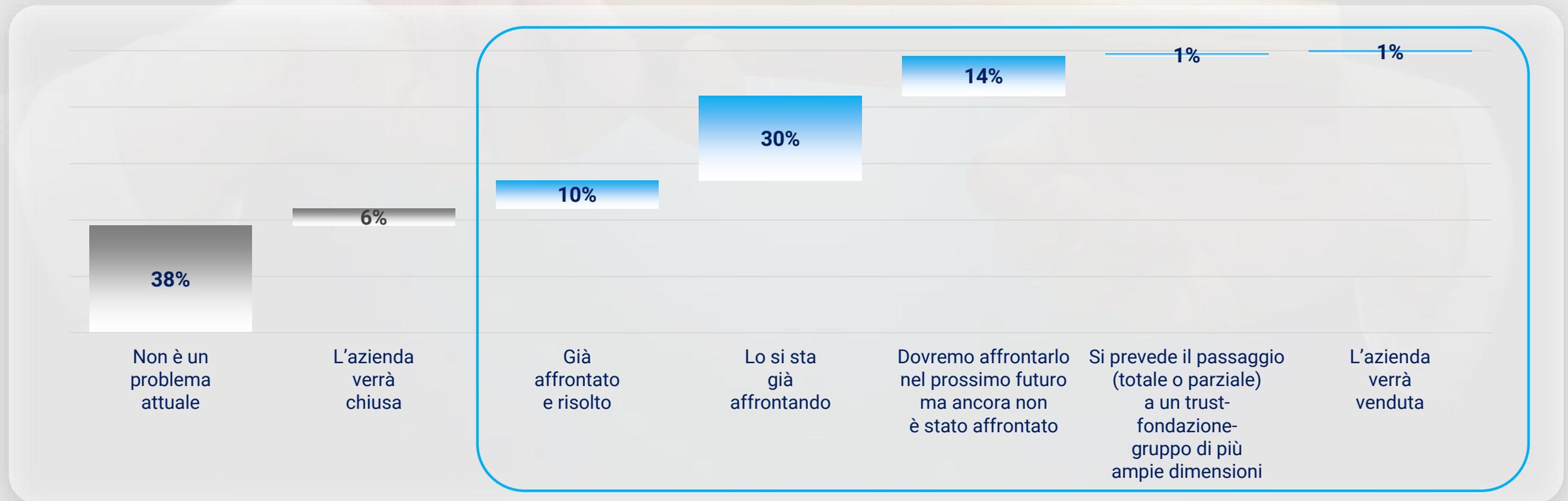
La quota di Pmi lombarde che ha già o ha in programma l'**acquisizione di nuovi business** risulta particolarmente elevata nel settore della **Tecnologia** (30%) dove, al contempo, un imprenditore su 10 prevede la dismissione di business

Il settore Tecnologia si contraddistingue anche per l'elevata quota associata all'**ingresso di nuovi soci** (16%, al pari dall'Agroalimentare)

# Il passaggio generazionale rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici riguarda il 56% delle Pmi intervistate

## PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

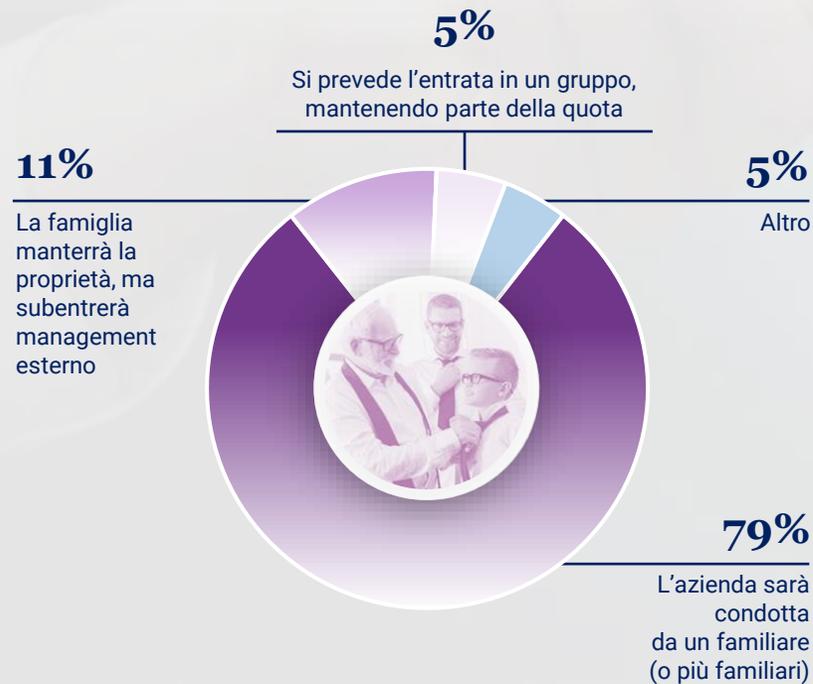
(% imprese)



# In 4 casi su 5, il passaggio si concretizza nella trasmissione della conduzione dell'impresa a un familiare

## PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



6

## Transizione sostenibile

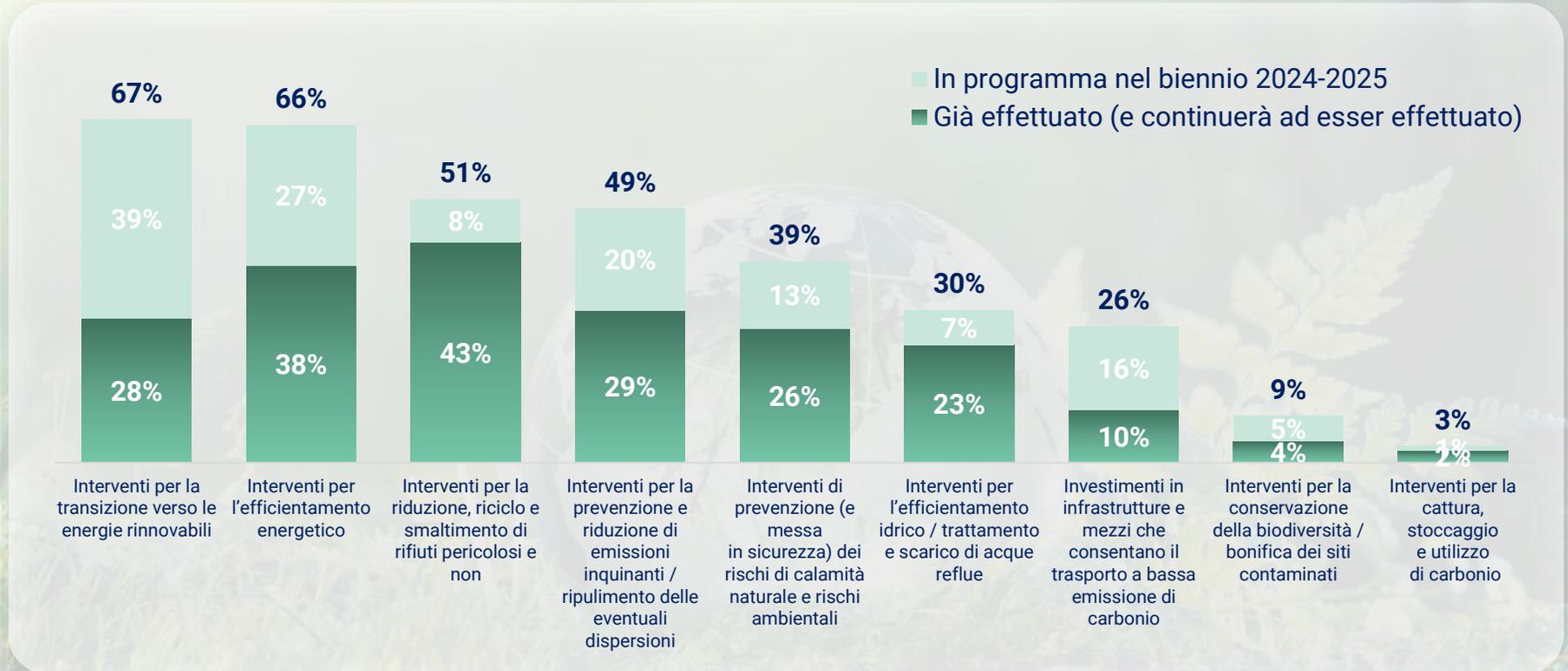
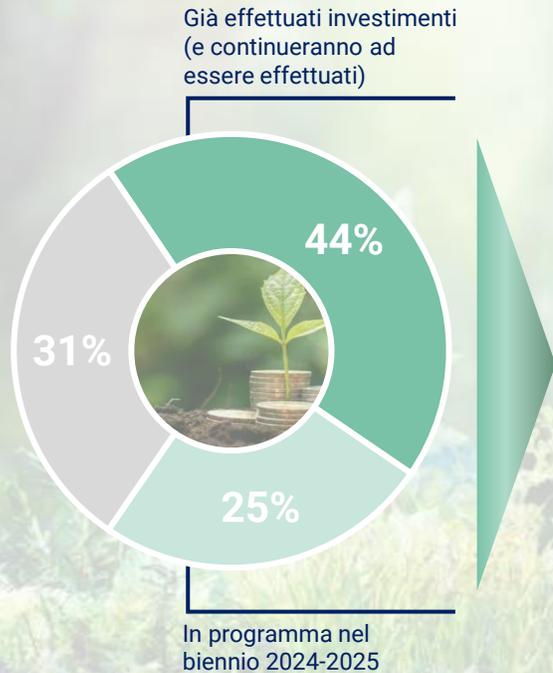


# Il 69% delle Pmi lombarde (contro il 60% a totale Italia) ha già effettuato investimenti in sostenibilità oppure li prevede nel prossimo biennio, con focus primario sull'energia rinnovabile e l'efficientamento energetico

## INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



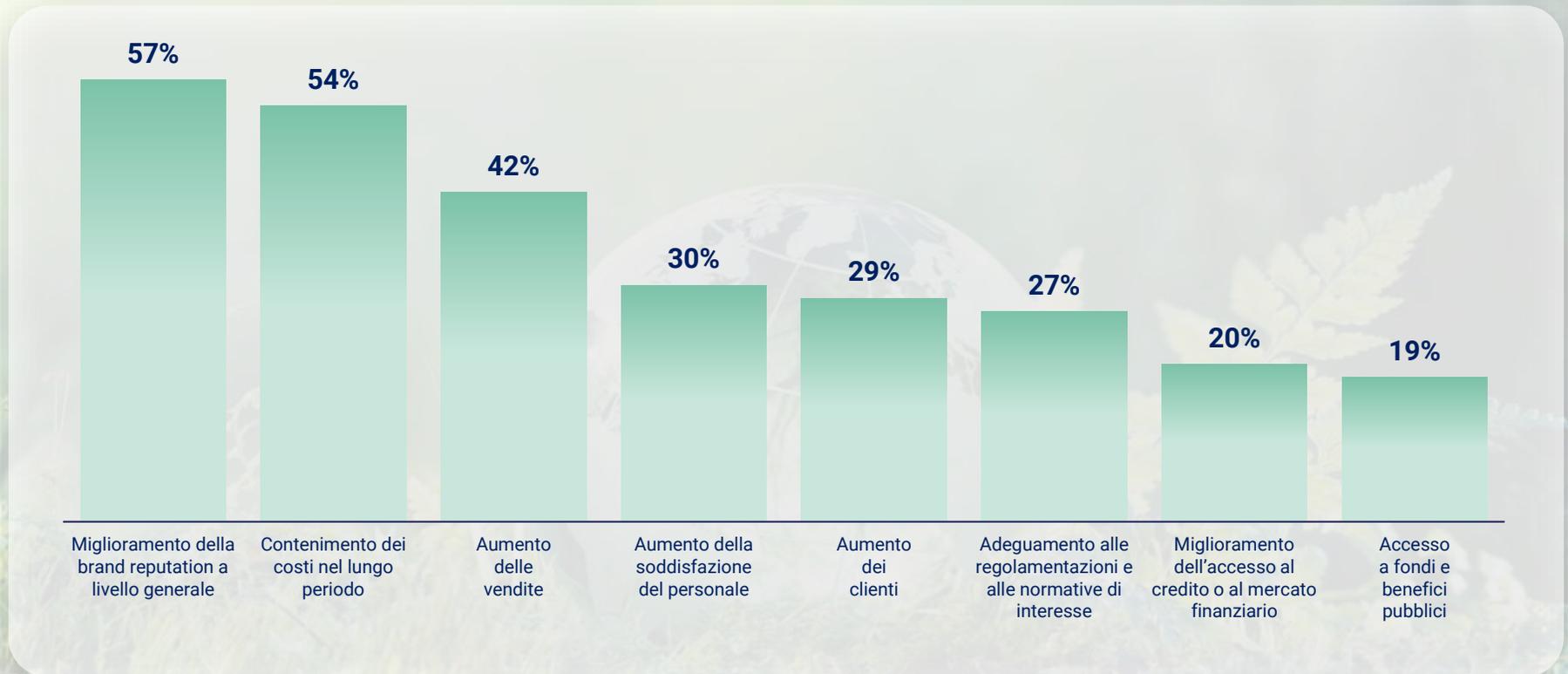
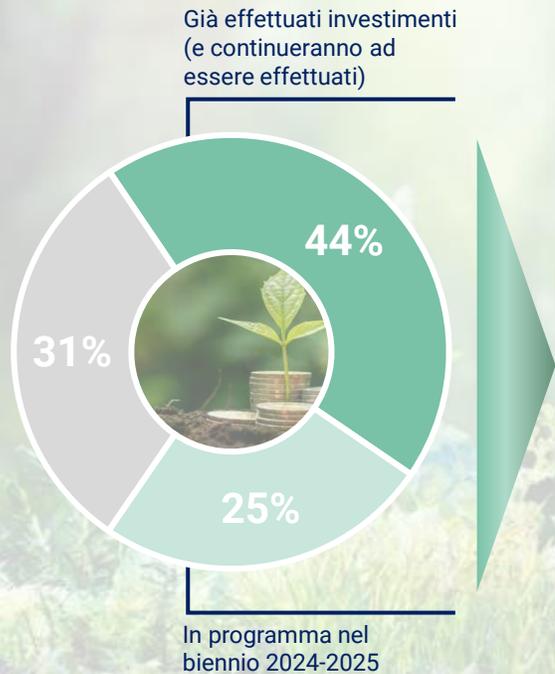
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (624 Lombardia).

# Tra i principali obiettivi perseguiti con investimenti in sostenibilità, il miglioramento della *brand reputation* e il contenimento dei costi nel lungo periodo

## INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – VANTAGGI PERSEGUITI

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (624 Lombardia).

La sostenibilità corre lungo la filiera. Il 17% delle Pmi lombarde seleziona solo fornitori «sostenibili», in crescita dal 12% lo scorso anno; un altro 57% ha definito criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori ma ammette deroghe

### SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

**20**    **17**

ITALIA    LOMBARDIA

Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche per la sostenibilità** (%)

**25**    **26**

ITALIA    LOMBARDIA

In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

**55**    **57**

ITALIA    LOMBARDIA



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura.

### SETTORI PIÙ SELETTIVI

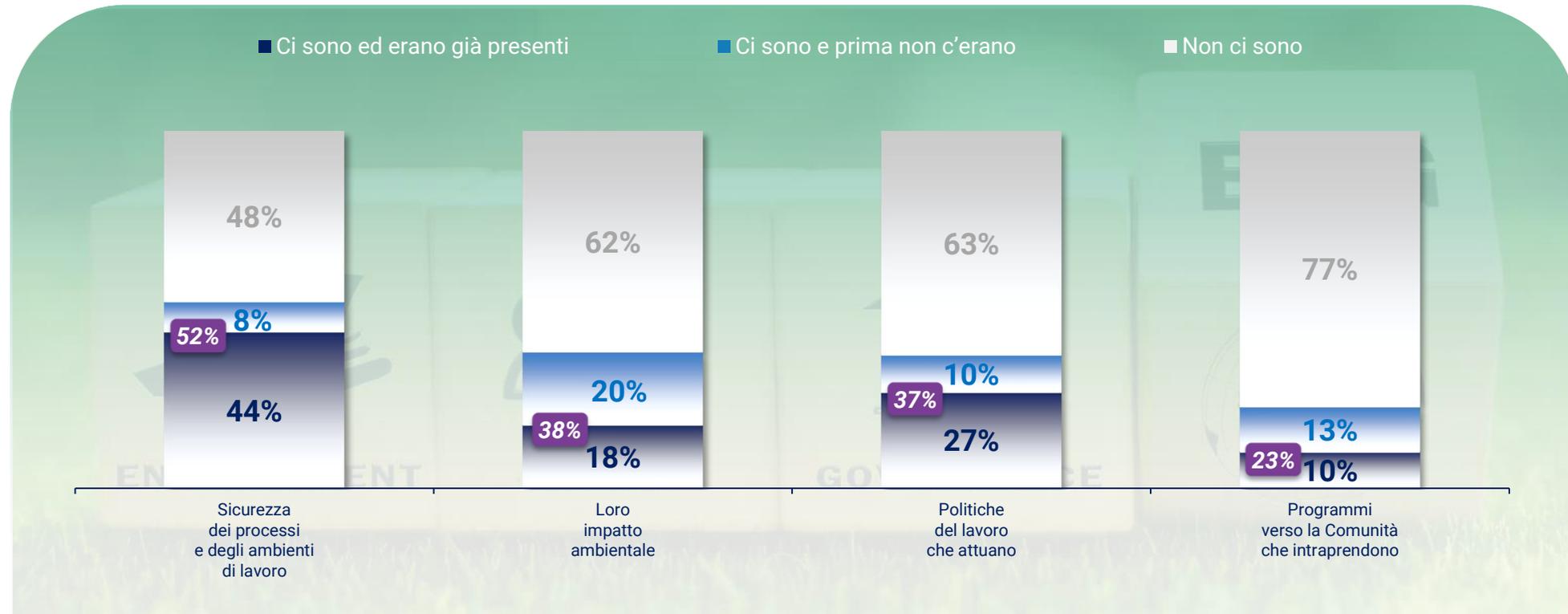
(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Moda (40%)  
Sistema casa (28%)  
Manifatturiero (28%)

# I clienti chiedono alle Pmi lombarde di essere «sostenibili», *in primis* in merito alla sicurezza e alle politiche del lavoro; in crescita le richieste inerenti la conservazione dell'ambiente

## DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI

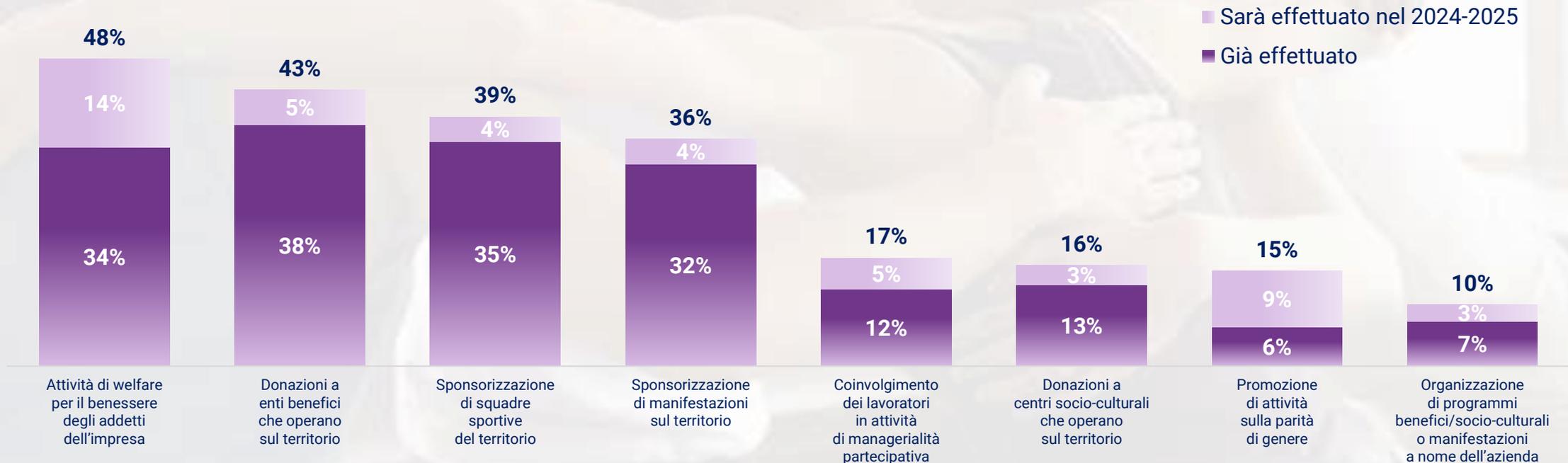
(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Tra le iniziative di sostenibilità sociale, ad oggi le più diffuse sono le donazioni ad enti benefici e sponsorizzazioni sportive e a manifestazioni del territorio. Previste in aumento principalmente le attività di welfare per i dipendenti

**DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI**

(% imprese)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (624 Lombardia).

# Definizioni

## PMI INNOVATIVE

Le Pmi innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- hanno **residenza in Italia**, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede **produttiva o filiale in Italia**;
- **non sono quotate** in un mercato regolamentato;
- **non sono contestualmente iscritte alla sezione speciale delle startup innovative**;
- hanno **meno di 250 dipendenti**;
- hanno un **fatturato inferiore a 50 milioni o con attivo patrimoniale inferiore a 43 milioni** e hanno effettuato la **certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato**;
- sono in possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
  - hanno sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad **almeno il 3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione;
  - **impiegano personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale);
  - sono titolari, depositarie o licenziatarie di **almeno un brevetto o titolare di un software registrato**.

## STARTUP INNOVATIVE

Le start-up innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- sono **costituite da non più di 60 mesi**;
- hanno **la sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA** (spazio economico europeo) con **sede produttiva o filiale in Italia**;
- a partire dal secondo anno di attività, hanno il **totale del valore della produzione annua**, risultante dall'ultimo bilancio, **non superiore a 5 milioni di euro**;
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- hanno quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**;
- non sono costituite a seguito di fusione, scissione o di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:
  - **spese in ricerca e sviluppo** maggiori o uguali al 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
  - almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, **dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata**;
  - l'essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (**privativa industriale**), oppure di un **programma** per elaboratore ordinario registrato.

## Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: analisi desk, Camera di Commercio, Infocamere, CERVED, Mint Italy Bdv, survey realizzata da Format Research e da FPM Lab.

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis